

Export 2014, la Toscana rimane su un sentiero di crescita (+4,3%)

18 marzo 2015



Con un aumento nel valore delle vendite all'estero del 4,3% tra gennaio e dicembre 2014 (al netto delle transazioni di metalli preziosi), le produzioni toscane agganciano la nuova fase di ripresa della domanda mondiale ed in particolare – anche grazie al forte deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro – la robusta crescita degli Stati Uniti, la cui domanda per importazioni è cresciuta del 4,5% in volume nell'ultimo anno. Pur con un rallentamento nel corso dell'ultimo trimestre (+3,5% il dato di ottobre-dicembre 2014) la Toscana conferma in media d'anno una crescita decisamente più sostenuta rispetto alla media nazionale (+2,4%), e rimane ai primi posti tra le regioni esportatrici, subito dietro all'Emilia Romagna (+4,4%).

Questa la fotografia che emerge dal commento ai dati ISTAT sul commercio estero della Toscana (IV trimestre e anno 2014), elaborati dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e diffusi oggi.

*“Quando osserviamo la nostra economia dal lato dell'export – sottolinea **Andrea Sereni**, Presidente di Unioncamere Toscana – ci troviamo di fronte a sistemi di imprese fortemente dinamiche, che sono state in grado di superare le difficoltà degli ultimi anni attraverso un innalzamento dei propri livelli di competitività, malgrado un sistema-paese che non sempre è stato in grado di sostenerne gli sforzi. Nonostante i buoni risultati conseguiti anche nel corso del 2014, la crescita delle esportazioni regionali appare frenata da due elementi: da un lato, il perdurare di tensioni geo-politiche in alcune aree del mondo con conseguenti ripercussioni negative per il nostro export come nel caso dei paesi medio-orientali e del Nord Africa abituali importatori di prodotti dell'oreficeria; dall'altro, la persistente debolezza della domanda interna ai paesi dell'Unione, in particolare Francia e Germania, a cui nel 2014 si è sovrapposto l'embargo degli scambi con la Russia. In questo contesto appaiono rilevanti le iniziative della Regione Toscana e del Sistema Camerale nell'ambito di EXPO 2015: da un lato una serie di incontri con i commissari dei vari paesi sul tema dell'internazionalizzazione e della crescita, dall'altro l'organizzazione di incoming di operatori stranieri in Toscana, con lo scopo di favorire le relazioni internazionali delle nostre imprese.”*

Gli andamenti settoriali

Le esportazioni della Toscana, nel 2014, sono sostenute dalle vendite di beni strumentali e beni di consumo. Tra le migliori performance, grazie all'espansione del mercato statunitense, quelle dei prodotti della **meccanica** (macchine di impiego generale +12,1%, meccanica strumentale +10,1%), dei **mezzi di trasporto** (cantieristica +29%, automotive +8,7%) e del sistema moda (**cuoio e pelletteria** +8,8%, **prodotti tessili**+6,3%, **articoli di abbigliamento** +7,7%, **calzature** +6%), questi ultimi con una accelerazione negli ultimi tre mesi dell'anno nei paesi dell'Estremo Oriente (in particolare Hong Kong e Singapore).

Bene le vendite di **apparecchiature elettriche** (+7,8% in media d'anno, con un +20,2% nel IV trimestre), articoli in **gomma e materie plastiche** (+10,5%), dei prodotti del **cartario** (+4,6%) e del **lapideo**, in particolar modo l'estrattivo (+3,1), di **cicli e motocicli** (+2,1%), con destinazione il mercato UE.

Restano in grave difficoltà i prodotti di **oreficeria** (-9,6% in media d'anno, con un crollo del -18% nell'ultimo trimestre del 2014), anche se in questo caso sulla variazione del valore delle vendite incide pesantemente la flessione, superiore al 20 %, del prezzo dell'oro ed in lieve contrazione le esportazioni dell'industria **agroalimentare** (-0,7%).

Mercati e aree di sbocco

Un forte rallentamento interessa, negli ultimi tre mesi dell'anno, le esportazioni toscane nei paesi europei (+2,5%), con un ulteriore **indebolimento della crescita sia sul mercato interno all'Unione (+1,4%) e soprattutto nell'Area Euro (+0,5%), che tra i paesi europei non UE (+7,4%)**, crescita fortemente rallentata dall'embargo degli scambi con la Federazione Russa (-14,9%). All'interno dell'EuroZona, si ferma la crescita dell'export verso i due principali mercati di sbocco regionali, Francia (-0,8%) e Germania (-0,1%).

In media d'anno, i più consistenti contributi alla crescita delle esportazioni regionali provengono da Regno Unito (+3,5%), Spagna (+4,2%), Austria (+14,5%) e Grecia (+32,7%) tra i paesi UE28, da Svizzera (+7,1%) e Turchia (+1,1%) tra i paesi Europei non aderenti all'Unione.

Con una crescita del +28,9% nel quarto trimestre ed un +23,7% in media d'anno, gli Stati Uniti si confermano al momento il mercato più dinamico per le produzioni toscane. In decisa accelerazione anche le esportazioni verso i paesi dell'America centro-meridionale, in particolare **Messico** (+7,1%) e **Brasile** (+10,2%). In ripresa, nel quarto trimestre 2014, le esportazioni in **Cina** (+11,7%) e **Giappone** (+13,7%), con andamenti tuttavia molto deboli in media d'anno. Si chiude in negativo il 2014 per le esportazioni in **nord Africa** (-47,6%) e nei paesi del **Medio Oriente** (-12,8% Arabia Saudita, -11,3% Emirati Arabi, -30,9% Qatar).

Unioncamere Toscana Ufficio Stampa e Comunicazione